



MERCOGLIANO – Torna al 99 Posti di Torelli di Mercogliano *Sciapò*, la rassegna di teatro a cappello nata nel 2011 da un'idea di Domenico Santo per il Teatro Civico 14 di Caserta. In scena, domani, *La nave dei folli*, uno spettacolo del Teatro di legno con Annamaria Palomba, Silvana Pirone, Domenico Santo, Salvatore Veneruso. La regia, la drammaturgia, i costumi e le scene sono di Luigi Imperato e Silvana Pirone. Disegno Luci di Paco Summonte.

Fare teatro a cappello – si legge in un comunicato – significa non pagare prima, ma dopo, e solo in base al gradimento dello spettacolo proposto. Il cappello è nato nel 1500, con la Commedia dell'Arte, quando per la prima volta nella storia dell'umanità, fare l'artista diventa un mestiere, con i cui guadagni si vive. Questa fu una vera e propria rivoluzione, sia artistica che socioeconomica: socioeconomica perché per la prima volta i commedianti non erano più chiamati a rispondere a un signore, ma dovevano farsi imprenditori diretti del proprio lavoro; artistica, per la strettissima interrelazione fra i guadagni del cappello e quello che si faceva in scena. Ogni attore sapeva che se avesse sbagliato una battuta sarebbe stato multato dalla compagnia, perché il cappello sarebbe stato più magro; ogni capocomico sapeva che un canovaccio avrebbe continuato a girare di piazza in piazza solo se il cappello lo avesse promosso. Il pubblico, grazie al democraticissimo cappello, era fruitore, giudice e produttore dello spettacolo, e tutta la compagnia lavorava esclusivamente per lui.

Oggi, proprio come nel XVI secolo, le compagnie sono sempre più spesso chiamate a diventare imprenditrici della propria arte: quale strumento migliore del cappello? Sciapò vuole riportare il cappello nel teatro, per ridare alle compagnie la visibilità che hanno perso, grazie alla creazione di una rete che già per la stagione 2013-14 può vantare 5 piazze in 3 regioni, e per ridare al

## **Al 99 Posti torna Sciapò con «La nave dei folli»**

Scritto da Red.

Sabato 11 Gennaio 2014 17:05

---

pubblico il potere di scegliere e il piacere di tornare a teatro.